



diritto & religioni

Semestrale
Anno I - n. 1/2 2006
gennaio-dicembre

1/2

ISSN 1970-5301

 LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno I - N. 1/2-2006
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Mario Tedeschi

Segretaria di redazione
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, S. Ferlito, M. C. Folliero, G. Fubini, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali
Diritto ecclesiastico
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci, A. Pandolfi
A. Bettetini, G. Lo Castro,
G. Fubini, A. Vincenzo
S. Ferlito, L. Musselli,
A. Autiero, G. J. Kaczyński,
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa
Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile
Giurisprudenza e legislazione costituzionale
Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria
Diritto ecclesiastico e professioni legali

RESPONSABILI

G. Bianco
P. Stefanì
A. Fuccillo
F. De Gregorio
G. Carobene
G. Schiano
A. Guarino
F. De Gregorio, A. Fuccillo

Parte III

SETTORI

Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

P. Lo Iacono, A. Vincenzo

Anche nella conclusione, quindi, c'è una scelta di "storicità", ma con un serio monito a considerare che il rispetto dei diritti civili e politici, e anche dei diritti sociali, in molti Paesi è condizionato dalle difficoltà socio-economiche, per cui è corretto considerarli tendenzialmente universali, con ragionevoli dinamiche di attuazione. E questo credo sia il messaggio che l'A. confida ai giovani con la constatazione, che forse avrebbe potuto trovare maggiore spazio, che al momento il divario culturale tra i popoli non consente di pervenire a condivisioni unitarie delle radici dei diritti umani.

Flavia Petroncelli Hübler

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, 2^a ed., Giappichelli, Torino, 2005, pp. 374.

La seconda edizione di questo testo conferma la qualità e l'interesse che ha riscosso un manuale capace di compendiare, con chiarezza e sensibile attenzione, le dinamiche della storia dei rapporti tra Stato e Chiesa ed essenziali principi e istituti del diritto ecclesiastico italiano.

Strutturata in quattro capitoli, come la prima edizione, l'opera assicura, con il primo (Religioni, diritto e Stato), un'ampia esposizione dello sviluppo culturale e politico-giuridico dell'Europa, con specifico riferimento alle interferenze e all'apporto delle strutture confessionali, e, nei tre capitoli successivi, in relazione al sistema giuridico italiano, analisi in tema di laicità e di libertà religiosa (non esclusa una verifica del più recente dibattito in materia di tolleranza e di diritti umani), sulle istituzioni religiose che vengono in rapporto con lo Stato (con la dovuta necessaria attenzione alla peculiare posizione giuridica della Santa Sede), circa le strutture e attività delle confessioni religiose (enti ecclesiastici, celebrazione di matrimoni religiosi con effetti civili ecc.).

In questa edizione, peraltro il testo è arricchito di ulteriori utili spiegazioni, a sviluppo di momenti evolutivi delle vicende storiche, in precedenza, forse, trattati troppo sinteticamente per le attese della didattica, e di utili aggiornamenti nei riferimenti alla politica sociale e al diritto internazionale.

E la indubbia valenza didattica mi pare possa essere specificamente ribadita. La lunga introduzione storica, infatti, capta e orienta l'attenzione dei giovani sulle premesse "comuni" e sui possibili sviluppi di un diritto ecclesiastico europeo capace di affrontare le attese della multireligiosità, suggerendo opportune scelte legislative di armonizzazione ai sistemi nazionali. Le analisi relative al diritto ecclesiastico italiano, pur con l'inconveniente di una selezione tematica che presenta ai giovani solo parte delle problematiche che integrano il diritto ecclesiastico, sono molto incisive e ricche di approfondimenti capaci di interessare i discenti e anche gli operatori del diritto.

Un testo, quindi, che merita attenzione, che si fa apprezzare anche dove opera una mediazione tra le necessità di "formare" e di "informare", in tempi nei quali le riforme universitarie hanno mortificato il diritto ecclesiastico, costringendolo pure a fare i conti con esigui numeri di crediti (e quindi, di numero di pagine).

Flavia Petroncelli Hübler